

SELEZIONE DELLA STAMPA  
GIURIDICO-AMMINISTRATIVA

ottobre 2009

INDICE

**Antonio NICODEMO** – Ancora sulle differenze tra pubblico e privato (*Rivista amministrativa della Repubblica Italiana*).

*La Consulta rimarca con questa decisione l'ammissibilità di una disciplina differenziata del rapporto di lavoro pubblico rispetto a quello privato, atteso che il processo di omogeneizzazione incontra il limite nella specialità del rapporto e delle esigenze del perseguimento degli interessi generali.*

**Aurelio MIRONE** – Le “fonti private” del diritto bancario: concorrenza, trasparenza e autonomia privata nella (nuova) regolamentazione dei contratti bancari (*Banca borsa e titoli di credito*).

*Il diritto bancario è uno dei settori del diritto commerciale più interessati al fenomeno delle “fonti private”, grazie al fatto che l'estrema lacunosità della disciplina codicistica in materia, unitamente all'ampia derogabilità delle scarse disposizioni previste in materia di contratti bancari, ha favorito il pieno affermarsi di una regolamentazione uniforme. In questa sede si approfondisce l'ambito della riflessione, dal momento che la materia dei contratti bancari è stata interessata da significativi interventi di riforma, quali la disciplina della capitalizzazione degli interessi, la nuova regolamentazione CICR in materia di trasparenza bancaria, la riforma dell'art.118 t.u.b. e gli ultimi interventi di vario tipo sui mutui ipotecari.*

**Massimo PROCOPIO** – *L'irrisolto problema dell'elusione fiscale e la necessità di un intervento del legislatore ( Diritto e pratica tributaria).*

*Il dibattito sull'elusione fiscale e sull'abuso del diritto ha registrato in questi ultimi anni una crescente disputa sia dottrinale che, soprattutto, giurisprudenziale. Sul problema la Cassazione è intervenuta numerosissime volte. L'indirizzo che sembra trarsi dalle sentenze emesse è sintomatico di una politica pro fisco, a parere dell'autore, del tutto ingiustificata dal momento che vengono definite elusive operazioni che, con l'abuso del diritto, nulla hanno a che fare.*

**Wladimiro GASPARRI** – *Violazione delle regole formali tra invalidità degli atti e responsabilità risarcitoria. Una comparazione (Diritto pubblico).*

*Le esperienze giuridiche europee non sono in grado di definire un modello unitario, tuttavia dagli ordinamenti più prossimi al nostro (Francia e Germania) e dall'ordinamento comunitario emerge la piena valorizzazione dell'autonomia delle tutele e la connessa irrilevanza processuale dell'omessa impugnazione dell'atto dannoso. Una omissione che diviene apprezzabile con tecniche cognitive particolarmente rigorose nel campo dell'eziologia.*

**Massimiliano GRANIERI** – *Proprietà, contratto e status nell'industria dell'informazione. Per una visione criticamente relazionale dell'economia digitale (Mercato concorrenza regole).*

*Lo scritto fa ricorso al relazioniamo come strumento euristico per spiegare le implicazioni giuridiche dell'economia digitale. In una economia digitale, i concetti tradizionali di proprietà sui beni, soggetti e scambio sono differenti. A causa della sua stessa natura, un bene digitale non può essere posseduto in senso tradizionale; piuttosto viene condiviso. Di conseguenza, il paradigma concettuale che meglio si adatta al nuovo contesto non è lo scambio nel suo significato ordinario, ma la relazione di condivisione. Da consumatori passivi, gli individui rivendicano un ruolo più attivo, anche come produttori di beni digitali.*